



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Comunicato Stampa

Ingegneri, una task force speciale per le emergenze

*E' stato reso noto in occasione dell'anniversario del sisma in Emilia Romagna dove il Cni ha organizzato per lunedì 20 maggio un incontro durante il quale verranno conferiti riconoscimenti ai 500 volontari che hanno contribuito ad affrontare lo stato d'emergenza certificando l'agibilità degli edifici colpiti.
Appuntamento a San Felice sul Panaro*

Una giornata dai significati densi e molteplici. Tra pochi giorni sarà trascorso un anno dal tragico evento sismico che colpì l'Emilia Romagna e l'appuntamento che Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri si è dato il prossimo 20 maggio a San Felice sul Panaro non racchiude solo la volontà di conferire un riconoscimento agli oltre 500 ingegneri volontari che per tre mesi hanno operato sui territori in cui si è verificato il terremoto, ringraziandoli per l'impegno profuso e l'attività svolta. La manifestazione, alla quale saranno presenti anche il Presidente del Cni Armando Zambrano, il comitato di Coordinamento presieduto dall'Ingegnere Angelo Masi e i presidenti degli ordini locali che hanno svolto un ruolo decisivo ai fini strategici ed organizzativi, possiede anche il valore di testimonianza, rappresenta un modo ulteriore per garantire la presenza continua sul posto di una categoria che dodici mesi fa ha dimostrato grande professionalità e senso di partecipazione. "Noi c'eravamo e ci siamo ancora – spiega Fabio Bonfà, vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri – Ora che la ricostruzione è ripartita, con tutto ciò di positivo che ne consegue anche da un punto di vista economico per imprese e tessuto sociale, ora che, sia pur gradualmente, l'edilizia è entrata a regime possiamo confermare che il lavoro eseguito in quei mesi così difficili – prosegue Bonfà – ha realmente contribuito alla lenta ripresa delle terre distrutte dal sisma. Anche grazie al nostro apporto si è permesso di rientrare velocemente negli uffici ed avviare le stesse attività di sicurezza, di ripristinare almeno le fondamenta di quelle commerciali artigianali ed industriali interrotte a causa del terremoto, di riprendere possesso delle case tanto che tra maggio ed agosto 2012, sono stati infatti redatti il 50% dei certificati richiesti per favorire il rientro nelle abitazioni delle famiglie".

Insomma il lungo filo che ha unito Cni – insieme alle altre realtà rese protagoniste della ricostruzione come Protezione Civile e Vigili del Fuoco, oltre che le stesse istituzioni – ai paesi nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia si riannoda e diventa l'occasione per i loro rappresentanti di far sapere che sarà a breve deliberata nello statuto la creazione di un nuovo organismo deputato alle emergenze, una task force in grado di intervenire, sulla base di competenze solidamente acquisite, in ogni tipo di calamità, da quelle sismiche a quelle idrauliche sino agli incendi. "Si tratta di un organo strutturato, pronto ad integrarsi dal punto di vista tecnico e di gestione alle altre forze presenti sui luoghi colpiti", chiarisce ancora Bonfà. Tuttavia non può continuare ad essere l'emergenza l'unico criterio di intervento possibile, determinante, ricorda il vice presidente del Cni, resta il ruolo della prevenzione, resa possibile, attraverso il Fascicolo del fabbricato, la carta d'identità degli edifici che ne definiscono lo stato di salute dal punto di vista della struttura ingegneristica.

Roma, 16 maggio 2013

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info: tel.071//2905005 - Mail: info@segniesuoni.it